



Deviazione del setto nasale

Un mal di testa frequente, proprio alla radice del naso? La causa potrebbe essere una deviazione del setto nasale, la «parete», composta di tessuto cartilagineo e osseo, che divide il naso in due cavità simmetriche: «Si tratta di una malformazione che a volte è congenita (si nasce così, proprio come ci sono persone che nascono con la "gobba"), altre volte **può essere provocata da un trauma**, anche banale, come una caduta o un trauma passato inosservato in età infantile, che si va evidenziando a mano a mano che le strutture ossee e cartilaginee si sviluppano», spiega Bruno Bassetto, specialista in Chirurgia plastica a Vicenza e a Bassano. L'alterazione può anche non dare sintomi: «Ci sono persone che, pur avendo una deviazione

molto pronunciata, non hanno problemi», spiega lo specialista. «Altre, invece, che avvertono continui disturbi: **russano, respirano male, hanno mal di testa**. Talvolta, infine, la malformazione può essere la causa dell'insorgere di sinusiti». In questo caso, è necessaria la chirurgia: «L'intervento è semplice e si esegue in "day surgery", cioè con uno, massimo due giorni di ricovero», dice l'esperto. «Generalmente si ricorre all'anestesia in **sedazione profonda**, cioè si applicano anestetici locali e si somministrano al paziente, per via endovenosa, sedativi di breve durata, che "coprano" il tempo dell'intervento (circa un'ora e mezzo)». In pratica, cercando di conservare il più possibile la struttura del naso, lo specialista rimuove quelle formazioni che

impediscono all'aria di entrare (escrescenze, parti deformi dell'osso o della cartilagine) e riposiziona il setto in modo che segua correttamente la linea mediana. «Durante lo stesso intervento è anche possibile – per chi lo desidera e ne ha bisogno – **correggere l'estetica del naso o anche del mento**, in modo da rimodellare l'intero profilo», prosegue Bassetto. Il post operatorio non dà particolari problemi: «Dopo l'intervento vengono applicate, all'interno del naso, piccole protesi, che non danno fastidio e non ostacolano minimamente la respirazione, e che saranno rimosse dopo circa venti giorni. I risultati? In genere sono ottimi e definitivi», conclude lo specialista.

Francesca Mascheroni